

Appropriazione di somme - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 235 del 31 maggio 202

Radiazione per l'avvocato che si appropri indebitamente di somme della Procedura
L'appropriazione di somme mediante abuso della disponibilità ottenuta per ragioni di ufficio in
veste di delegato dal Giudice, quindi con approfittamento della funzione pubblica, costituisce
comportamento gravissimo che lede enormemente l'immagine della professione forense ed in
quanto tale giustifica la massima sanzione disciplinare

(Nel caso di specie, l'avvocato veniva condannato in sede penale a 4 anni di reclusione,
nonché sanzionato con la radiazione perché, in qualità di custode sequestratario nell'ambito di
una procedura esecutiva, si appropriava della complessiva somma di oltre 500mila euro).

Consiglio Nazionale Forense (pres. f.f. Corona, rel. Ollà), sentenza n. 235 del 31 maggio 2024